

che incomincino a delinearci in Venezia quelle tendenze, che, definite e diffuse, daranno luogo al cosiddetto umanesimo.

III

Gli amici del Petrarca a Venezia.

Pacificatasi con Genova (1299); conservata e rafforzata la forma repubblicana con quei provvedimenti che fatalmente consolidano l'aristocrazia e che si riassumono col titolo di Serrata del Maggior Consiglio e di Consiglio dei Dieci, ben giustificati dalle congiure di Marin Bocconio (1300) e Baiamonte Tiepolo (1310); superata la lotta col Papa per Ferrara (1308-9), che mostrò la saldezza della Repubblica pur di fronte alle scomuniche e all'ostilità generale, Venezia trascorse due decenni di tranquilla prosperità commerciale, di cui testimoniano i trattati conchiusi o rifatti coll'Imperatore Greco, coi Sultani d'Egitto e di Tunisi, coll'Imperatore della Persia, coi Signori di Trebisonda e d'Armenia, col Kan dei Tartari, da una parte, e dall'altra le relazioni strette coll'Inghilterra e la Fiandra¹⁾. Fiaccata nel 1338-9 la minacciosa potenza di Mastino Dalla Scala, e acquistata Treviso, Conegliano, Castelfranco, primi passi di quel dominio di terraferma che era necessario per la sua tranquillità commerciale e politica, e che aveva già preparato con molteplici e naturali legami; domata nel 1346 una delle tante sollevazioni di Zara, e superata la terribile peste dell'anno seguente; coll'alleanza di Re Pietro d'Aragona e dell'Imperatore Bizantino rompeva nuovamente a guerra ora Venezia con Genova, contro la quale era trascinata da quella fatale rivalità commerciale che aveva tormentato quei cinquant'anni di pace tra le due Repubbliche. Fra i contendenti, rivolgeva la parola a Venezia per la prima volta Francesco Petrarca: la rivolgeva a un Doge di grande animo e aperto alle bellezze delle lettere, Andrea Dandolo, quando appunto diveniva Gran Cancelliere Benintendi De' Ravagnani, che d'ambidue sarà devoto e degno amico.

¹⁾ A. BATTISTELLA, *La Repubblica di Venezia ne' suoi undici secoli di storia*, Venezia, 1921, pagg. 206-7. Di questa ci serviremo per le altre notizie storiche, senza citarla.